

ATTI DIVERSI.

COSTA. La petizione 6962 è del comune di Tiesi, il quale denunzia alla Camera gl'inconvenienti che deriverebbero dalla proposta legge sulla circoscrizione regionale, ove essa venisse adottata. Prego la Camera di voler ordinare che questa petizione sia trasmessa alla Commissione che sta per nominarsi negli uffizi, perchè se ne tenga il debito conto nello studio delle leggi sulla ripartizione del regno.

PRESIDENTE. Credo che non sia necessario di far intervenire una deliberazione della Camera a questo proposito, perchè è consuetudine che, quando si tratta di una petizione, la quale ha riguardo ad un disegno di legge in corso di esame, la si manda alla Commissione che dovrà esaminarlo. Quindi la petizione 6962 sarà senz'altro trasmessa a quella Commissione.

NICOLUCCI. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 6961, presentata dai municipi di Rocca-secca, Colle San Magno, Palazzolo ed Acquino, non che dal clero e da parecchi cittadini di quel circondario (provincia di Terra di Lavoro), per domandare l'annullamento degli atti di processura intentati contro alcune guardie nazionali. (È dichiarata d'urgenza.)

RUGGIERO. Il 16 marzo io chiesi un congedo per il deputato di Caiazzo, la Camera lo concesse, e spirava il 5 aprile.

Mentre prego la Camera di voler tollerare l'assenza del deputato Garofano, imperocchè allo spirare dei termini del congedo non ancora si è presentato, devo dichiarare che ciò non è dipeso da sua colpa, poichè si recò al dicastero dell'interno due giorni prima per avere il biglietto d'imbarco; gli fu risposto che non vi era alcun vapore dello Stato disponibile. Però da Napoli son partiti due uffiziali del dicastero delle finanze, i quali ebbero da quel Governo il biglietto d'imbarco sopra un vapore mercantile. Ora io domando se è possibile di tollerare tanta mancanza di considerazione verso un deputato. Sicchè prego il signor ministro dell'interno a voler badare a siffatta mancanza.

MINGHETTI, ministro dell'interno. Prenderò cognizione del fatto accennato.

PRESIDENTE. Baggio conte Temistocle fa omaggio di alcuni esemplari di una sua memoria, intitolata: *Idee generali sul regno di Napoli.*

Cardona Filippo, da Fermo, fa omaggio di una sua memoria: *Congratulazione alla Roma degl'Italiani.*

Questi stampati verranno depositati alla biblioteca.

L'ingegnere Angelo Milesi, di Bergamo, scrive:

« Questa mattina fu eseguito nell'aula del Senato l'esperimento del mio sistema di votazione telegrafica, onde ogni deputato può votare stando al suo posto, e il risultato corrispose pienamente. »

« M'ascriverei perciò ad onore di ripetere l'esperimento questa sera, a quell'ora che mi venisse indicata, alla presenza di codesta illustre Presidenza e di quei signori deputati che ad essa piacesse d'invitare. »

Se la Camera non ha difficoltà, si farà quest'esperimento dopo la seduta. (*Segni di assenso*)

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE RELATIVO AL TAVOLIERE DELLE PUGLIE NELL'ITALIA MERIDIONALE.

PRESIDENTE. Il signor De Peppo presenta un disegno di legge relativo al Tavoliere delle Puglie nell'Italia meridionale. (Sarà trasmesso agli uffizi.)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il deputato Massari per riferire sopra un'elezione.

MASSARI, relatore. Ho l'onore di riferire sulla elezione del collegio elettorale di Gioia.

Gli elettori iscritti sono 1285; intervennero a votare 886 elettori.

Il signor Giuseppe Del Re ottenne 726 voti, il signor Teodorico Soria 120; voti dispersi 33, voti nulli 5. Il signor Del Re fu proclamato deputato.

La relazione è stata indugiata in seguito a circostanze che avrò l'onore di esporre brevemente alla Camera.

Fin dal primo mese delle nostre riunioni, l'ufficio IX esaminò i verbali di questa elezione e li trovò regolarissimi. L'eletto è uno dei più chiari letterati e dei più distinti patrioti di Napoli. Prima di pronunciarsi sull'elezione, l'ufficio volle accertarsi se l'onorevole Giuseppe Del Re sostenesse qualche pubblico ufficio, e, nel caso affermativo, se l'ufficio lo rendesse eleggibile, oppure ineleggibile. Furono dunque domandate informazioni a Napoli; ma, per un malinteso, le informazioni, invece d'essere trasmesse direttamente al presidente dell'ufficio, oppure alla Presidenza della Camera, furono trasmesse alla Commissione, che in questo momento s'occupava dell'accertamento del numero degl'impiegati. Non è che questa mattina che ho ricevuto l'assicurazione da alcuni onorevoli componenti di quella Commissione, che le informazioni sono venute, e che da esse risulta che l'onorevole Giuseppe Del Re è direttore della Stamperia Reale di Napoli, ed in questa qualità percepisce uno stipendio sul bilancio dello Stato. Quindi è che col massimo rincrescimento, ma per obbedienza alle prescrizioni della legge, sono costretto a pregare la Camera di pronunziare l'annullamento di questa elezione.

(È annullata.)

PRESIDENTE. Il deputato Brida ha pure qualche elezione a riferire.

BRIDA, relatore. Collegio d'Aosta.

Questo collegio si compone di cinque sezioni, Aosta prima, Aosta seconda, Gignod, Morgex, Quart.

Il numero degli elettori di cui è composto l'intero collegio è di 711; i votanti furono 590.

Il commendatore Carutti Domenico ebbe voti 378, Sardi Pietro Paolo 7; voti dispersi 4, nulli 1.

Avendo il commendatore Carutti raggiunto il numero di voti voluto dalla legge, ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione del commendatore Carutti a deputato del collegio d'Aosta.

(È approvata.)

INTERPELLANZA DEL DEPUTATO BROFFERIO SOPRA UNA PERQUISIZIONE FATTA IN GENOVA AL COMITATO DI PROVVEDIMENTO PER ROMA E VENEZIA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta l'interpellanza del deputato Brofferio al ministro per l'interno, circa la perquisizione domiciliare che si sarebbe fatta al Comitato centrale di provvedimento per Roma e Venezia, in Genova.

Il deputato Brofferio ha facoltà di parlare. (*Movimento di attenzione*)

BROFFERIO. Narro incresciosa vicenda. A tutti è noto come, sull'aprirsi della spedizione di Sicilia, si stabilissero in tutte le provincie dell'Italia Comitati di provvedimenti,